

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO VIA / VINCA 8 giugno 2017, n. 81

Progetto di ampliamento dello stabilimento Getrag spa sito in Modugno. Determinazione di non sostanzialità della modifica proposta. Addendum alla determinazione dirigenziale D.D. n.149 del 29.07.2016 di verifica di assoggettabilità a V.I.A ex art. 20 D.Lgs 152/06 e artt. 16-17 L.R. 11/2001 con esclusione da procedimento di V.I.A..

Proponente: Getrag spa - Zona ASI alla Via dei Ciclamini n.4 , Modugno (BA)

IL DIRIGENTE ad interim del Servizio VIA-VINCA

sulla scorta dell'istruttoria amministrativo-istituzionale espletata dal Responsabile del Procedimento e dal Funzionario Istruttore e dell'istruttoria tecnica svolta dal Comitato Regionale per la V.I.A. (ex Regolamento Regionale 10/2011, art.1, art. 4, comma 6 e art. 11, comma 4), ha adottato il seguente provvedimento:

Premesso che

con provvedimento dirigenziale n.149 del 29.07.2016 il progetto di *"ampliamento dell'opificio industriale Getrag spa sito all'interno della zona industriale di Modugno in via dei Ciclamini n.4"* è stato escluso dal procedimento di V.I.A. a seguito di una Verifica di Assoggettabilità a V.I.A ex art. 20 D.Lgs 152/06 e artt. 16-17 L.R. 11/2001;

con nota, consegnata a mano il giorno 08.03.2017 e acquisita al prot. n. 2315 del 09.03.2017, la società proponente ha comunicato che a seguito della definizione del progetto esecutivo è emersa la necessità di apporre delle migliorie al progetto presentato in sede della precedente valutazione e che le variazioni proposte non comportano alcun aggravio delle componenti ambientali individuate nello studio preliminare già oggetto di valutazione. Con la stessa nota, inoltre, il proponente ha inviato il progetto di variante dell'intervento per i provvedimenti di competenza di questo Servizio;

con nota, consegnata a mano il giorno 10.05.2017 e acquisita al prot. n. 4841 del 17.05.2017, la società proponente per tramite del progettista ha sollecitato la definizione dell'iter istruttorio di cui all'oggetto considerato che il progetto è interessato da finanziamenti pubblici di cui ai fondi FESR 2014-2020 - Titolo II capo I- Contratti di Programma regionali;

nella seduta del 02.05.2017, il Comitato VIA regionale si è pronunciato per la non sostanzialità della modifica proposta, in conformità a quanto previsto dall'art. 5 c. 1, lettera I-bis del D.Lgs. n. 152/2006 e smi (prot. n. 4234 del 2.05.2017);

a verbale della seduta del 23.05.2017, il Comitato VIA regionale ha precisato che il parere succitato "riguarda unicamente la valutazione del carattere di sostanzialità della modifica ed il richiamo alla d.g.r. 648/2011 *"Linee guida per l'individuazione delle modifiche sostanziali ai sensi della parte seconda del D.Lgs 152/06 e per l'indicazione dei relativi percorsi procedurali"* concerne esclusivamente i contenuti in essa indicati e non i profili autorizzativi a.i.a.";

TUTTO CIÒ PREMesso

VISTO il D.Lgs. 3 aprile 2006 n.152 *"Norme in materia ambientale"* e s.m.i.;

VISTA la Legge Regionale Puglia 12 aprile 2001 n.11 *"Norme sulla valutazione dell'impatto ambientale"* e s.m.i.;

VISTA la DGR n. 1099 del 16/05/2011 con la quale è stato approvato il Regolamento Regionale n. 10 e pubblicato sul B.U.R.P. n. 79 del 20/05/2011

VISTA la Legge Regionale Puglia 4 febbraio 1997, n. 7 *"Norme in materia di organizzazione della Amministrazione Regionale"*;

VISTO l'art. 23 della L.R. n.18/2012, che dispone che i procedimenti di Valutazione di Impatto Ambientale, Valutazione di Incidenza e Autorizzazione Integrata Ambientale inerenti progetti finanziati con Fondi Strutturali, sono di competenza regionale;

VISTO l'art. 32 della legge n. 69 del 18/06/2009 che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

VISTO l'art. 18 del D.Lgs. n. 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

VISTI gli artt. 14 e 16 del D.Lgs. n. 165/2001;

VISTA la DGR n. 3261 del 28/07/98 con la quale sono state emanate direttive per la separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa

VISTA la Determinazione n.22 del 20/10/2014 del Direttore dell'Area Organizzazione e Riforma dell'Amministrazione di riassetto organizzativo degli uffici dell'Area Politiche per la riqualificazione, la tutela e la sicurezza ambientale e per l'attuazione delle opere pubbliche

VISTO il D.P.G.R. 31/07/2015, n. 443 con cui è stato adottato l'atto di alta organizzazione della Regione Puglia "Adozione del modello organizzativo denominato Modello Ambidestro per l'Innovazione della macchina Amministrativa regionale - MAIA"

VISTA la DGR del 31/07/2015, n. 1518 con cui è stato adottato in attuazione del modello organizzativo denominato "MAIA", l'atto di Alta Organizzazione che disciplina il sistema organizzativo della Presidenza e della Giunta Regionale

VISTA la DGR del 12/10/2015, n. 1744 con cui è stato nominato Direttore del Dipartimento mobilità, qualità urbana, opere pubbliche e paesaggio, l'ing. Barbara Valenzano

VISTA la D.G.R. n. 458 del 8/04/2016 con cui, in attuazione del suddetto modello organizzativo, sono state definite le Sezioni di Dipartimento e le relative funzioni, con particolare riferimento alla Sezione "Autorizzazioni ambientali" e la provvisoria collocazione dei Servizi ad essa afferenti, tra cui il Servizio VIA-VINCA;

VISTO il D.P.G.R. 17/05/2016 n. 316 avente per oggetto "Attuazione modello MAIA di cui al Decreto del Presidente della Giunta Regionale 31 luglio 2015 n. 443. Definizione delle Sezioni di Dipartimento e delle relative funzioni

VISTA la D.G.R. n. 1176 del 29/07/2016 di conferimento dell'incarico di dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali alla dott.ssa Antonietta Riccio;

PRESO ATTO del parere reso dal Comitato Regionale per la VIA reso nella seduta del 02.05.2017 (prot. n. 4234 del 2.05.2017) e della precisazione a verbale della seduta del 23.05.2017;

Verifica ai sensi del D.Lgs. 196/2003 e s.m.i.

Garanzia della riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla L. 241/90 e s.m.i. in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini, tenuto conto di quanto disposto dal D.Lgs. 196/2003 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente Regolamento Regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicazione legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari, ovvero il riferimento a dati sensibili. Qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati esplicitamente richiamati.

Non ricorrono gli obblighi di cui agli artt. 26 e 27 del D.Lgs 14 marzo 2013 n. 33

Copertura finanziaria ai sensi della L.R. 28/2001 e s.m.i.

Il presente provvedimento non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dallo stesso non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

Tutto ciò premesso, il Dirigente del Servizio

DETERMINA

- di dichiarare che le premesse, nonché tutto quanto espresso in narrativa, si intendono qui integralmente

riportate, quali parti integranti del presente provvedimento;

- **di attestare la non sostanzialità della modifica proposta** ai fini dell'impatto ambientale già valutato con provvedimento dirigenziale n.149 del 29.07.2016 alle condizioni indicate nell'allegato parere tecnico del comitato VIA regionale espresso nella seduta del 02.05.2017 (prot. n. 4234 del 2.05.2017) e della precisazione a verbale della seduta del 23.05.2017 riportata in narrativa);
- **di confermare** tutto quanto già espresso nel provvedimento n.149 del 29.07.2016 pubblicato sul Bollettino ufficiale della Regione Puglia n° 94 del 11-08-2016, per quanto compatibile con la modifica proposta;
- **di precisare che** il presente provvedimento:
 - è condizionato alla legittimità dei provvedimenti e degli atti amministrativi connessi e presupposti, di competenza di altri enti pubblici a ciò preposti;
 - fa salve le ulteriori prescrizioni, integrazioni o modificazioni relative ai successivi livelli di progettazione introdotte dagli Enti competenti al rilascio di pareri e/o autorizzazioni per norma previsti, anche successivamente all'adozione del presente provvedimento, purché con lo stesso dichiarate compatibili dall'ente deputato al rilascio del titolo abilitativo finale;
 - fa salve le ulteriori prescrizioni relative alla fase di esercizio introdotte dagli Enti competenti al rilascio di atti autorizzativi, comunque denominati, per norma previsti, anche successivamente all'adozione del presente provvedimento, purché con lo stesso dichiarate compatibili dall'ente deputato al rilascio del titolo autorizzativo;
- **di notificare** il presente provvedimento a cura del Servizio Via e-VInCA a:
 - Getrag spa Srl - Zona ASI alla Via dei Ciclamini n.4 , Modugno (BA)
- **di trasmettere** il presente provvedimento a cura del Servizio Via e-VInCA a:
 - Città Metropolitana di Bari- Ufficio Ambiente;
 - Comune di Modugno;
 - Consorzio ASI Bari;
 - Comando Provinciale Vigili del Fuoco- Uff. Prevenzione Incendi;
 - ASL Bari - SISP- Servizio Igiene e Sanità Pubblica;
 - ASL Bari - SPESAL- Servizio per la prevenzione e la sicurezza degli ambienti di lavoro
 - ASI spa;
 - ENAC -Ente Nazionale per l'Aviazione Civile;
 - ENAV - Ente Nazionale Assistenza al Volo;
 - ARPA PUGLIA;
 - Autorità di Bacino della Puglia;
 - MBAC- Segretariato regionale Puglia;
 - SBAP BA, BAT FG;
 - SBA Puglia;
 - REGIONE Puglia:
 - Sezione Ass. del Territorio ;
 - Sezione Risorse Idriche;
 - Sezione Ciclo dei Rifiuti e Bonifica;
 - Sezione Rischio Industriale ;
 - Sezione Lavori Pubblici;
 - Sezione Urbanistica;
 - Sezione Foreste;

- **di trasmettere copia** conforme del presente provvedimento al Segretario della Giunta Regionale;

Il provvedimento viene redatto in forma integrale, nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.lgs. 196/03 in materia di protezione dei dati personali e ss. mm.ii..

Il presente provvedimento:

- a) sarà trasmesso in copia conforme all'originale al Segretariato della Giunta Regionale;
- b) sarà disponibile nel sito ufficiale della Regione Puglia: www.regione.puglia.it;
- c) sarà trasmesso in copia all'Assessore alla Qualità dell'Ambiente;
- d) sarà pubblicato sul BURP.

Avverso la presente determinazione l'interessato, ai sensi dell'art. 3 comma 4 della L. 241/90 e ss.mm.ii., può proporre nei termini di legge dalla notifica dell'atto ricorso giurisdizionale amministrativo o, in alternativa, ricorso straordinario (ex D.P.R. 1199/1971);

Il procedimento istruttorio è stato espletato nel rispetto della normativa nazionale e regionale vigente ed il presente schema di determinazione è conforme alle risultanze istruttorie.

Funzionario istruttore
Dott Fausto Pizzolante

Responsabile del Procedimento
Ing. Giuseppe Angelini

Il Dirigente ad interim del Servizio VIA VInCA
Dott.ssa Antonietta RICCIO

UFF. VIA CICCA
ANGELINI

GA



REGIONE PUGLIA
DIPARTIMENTO MOBILITA', QUALITA' URBANA, OPERE PUBBLICHE,
ECOLOGIA E PAESAGGIO
ASSESSORATO ALLA QUALITÀ DELL'AMBIENTE
SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI – SERVIZIO V.I.A. E V.A.S.

Regione Puglia
Servizio Ecologia

Uscita _____ Entrata _____
AOO_089/ 4234 del 2/5/17

Al Dirigente Sezione Autorizzazioni Ambientali
Servizio V.I.A. e V.A.S.

SEDE

Parere espresso nella seduta del 02/05/2017

Oggetto: Valutazione della sostanzialità della modifica derivante dell'ampliamento di uno stabilimento di Modugno – Proponente: GETRAG S.p.A. – Modugno – BA

Premessa

L'intervento in valutazione riguarda l'ampliamento dello stabilimento industriale della Società GETRAG S.p. sito a Modugno (Ba) in Via dei Ciclamini n. 4.

L'attività rientra tra quelle indicate al punto B.2.n dell'allegato alla L.R. 11/2001 e ss.mm.ii., tra i progetti per cui si prevede la verifica di assoggettabilità a V.I.A. di competenza della Provincia.

(B. 2.n): "impianti di costruzione e montaggio di auto e motoveicoli e costruzione dei relativi motori, impianti per la costruzione e riparazione di aeromobili, costruzione di materiale ferroviario e rotabile che superano 10.000 mq. Di superficie impegnata o 50.000 mc di volume)".

Ai sensi dell'art. 23 della L.R. 18/2012, trattandosi di progetti finanziati con fondi strutturali, la competenza dell'istruttoria è regionale.

La GETRAG S.p.a. è un'azienda metalmeccanica di Ludwigsburg, vicino Stoccarda che opera nel settore automobilistico producendo un'ampia gamma di prodotti (cambi, alberi di trasmissione, assali, differenziali, sincronizzatori, componenti per la selezione delle marce e ingranaggi di vario tipo).

L'azienda possiede certificazioni in ambito Qualità (ISO TS 16949), Sicurezza e Ambiente (ISO 14001, OSHAS, EMAS).

L'unità produttiva di Modugno ad oggi produce il cambio automatico a doppia frizione denominato "DCT 250". Lo stabilimento di Bari, col progetto in questione che qui si valuta, produrrà un nuovo tipo di cambio a doppia frizione (denominato DCT300) comportando modifiche allo stabilimento esistente (nuovo fabbricato, nuove linee di montaggio e test, nuove macchine e/o modifica delle macchine esistenti).

GA

R

lu

GA

GA

1

GA

L'immobile oggetto del presente ampliamento è ubicato all'interno di un lotto compreso tra le vie dei Ciclamini, dei Tulipani, delle Violette ed il prolungamento di via delle Ginestre, identificato al N.C.T. al fg. 9 p.la 99 del comune di Modugno.



Fig. 1 - Individuazione area vasta su ortofoto (Google Maps)

Descrizione stato attuale

Il complesso industriale GETRAG S.p.a sorge su un lotto disposto longitudinalmente sull'asse Est-Ovest all'interno dell'area del Consorzio per lo Sviluppo Industriale di Bari-Modugno. Le aree di pertinenza della GETRAG occupano una superficie complessiva di circa 25.000 mq.

[Handwritten signatures and scribbles]

[Handwritten signature]



Fig. 2 - Individuazione stabilimento su ortofoto (Google Maps)

Lo stabilimento, costruito nel 1997, che si sviluppa per una superficie coperta di circa 30.000 mq, attualmente si compone dei seguenti corpi di fabbrica:

- Capannone industriale: costituito da un solo piano fuori terra di dimensioni in pianta pari a m 151,31 x 151,18. La struttura portante in acciaio è costituita da pilastri tipo HE e travi reticolari ordite nelle due direzioni. L'edificio, dedicato completamente alla produzione, dotato di tettoia adibita a deposito temporaneo dei rifiuti, contiene magazzini ed aree logistiche; reparti di lavorazione meccanica (ruote, alberi, scatole); linea di assemblaggio e collaudo del prodotto; laboratori (misure, materiali); uffici di Produzione e servizi collegati alla stesso.
- Palazzina servizi sociali ed impianti, costituita da piano terra e primo piano, di dimensioni in pianta di circa m 151,30 x 15,70. La struttura portante è costituita da pilastri e setti in cemento armato, le fondazioni sono del tipo a plinti e travi continue in cemento armato. Il primo solaio e a soletta piana in c.a. dello spessore di 40 cm con appoggi su setti o travi in c.a.; la copertura è a travi reticolari in acciaio.
- Palazzina uffici e laboratori costituita da piano terra e primo piano, di dimensioni in pianta di circa m 73,80 x 15,28. La struttura portante è costituita da pilastri e setti in c.a., le fondazioni sono del tipo a plinti e travi continue in c.a., mentre i solai sono a soletta piena in c.a. dello spessore di 30 cm i quali scaricano su travi a spessore o calate sui setti. La copertura è a travi reticolari.
- Edificio polifunzionale costituito da piano terra e primo piano, di dimensioni pari a circa 40,62 x 16,40 m. La struttura portante è costituita da pilastri e setti in c.a., le fondazioni sono del tipo a plinti e travi continue in c.a. mentre i solai sono a soletta piena dello spessore di 30 cm i quali scaricano su travi a spessore e setti portanti.
- Portineria con guardiola di custodia con presenza continua di personale.
- Pensilina di ingresso con struttura portante costituita da pilastri in acciaio tipo HE, le fondazioni sono del tipo a plinti in c.a. mentre la copertura è costituita da una struttura in acciaio con profili HE ed IPE.
- Pensilina di carico e scarico di dimensioni in pianta di circa 80,80 x 15,48 m. La struttura portante è costituita da pilastri in acciaio tipo HE, le fondazioni sono del tipo a plinti in c.a., la copertura è a travi reticolari in acciaio.

Inoltre, all'interno del complesso è presente un edificio destinato a cabina ENEL, edifici con torri di raffreddamento e sono presenti aree adibite a deposito gas carburanti, area depositi gas inerti, parcheggio interno, parcheggio esterno. Fin dal momento della costruzione è stata prevista un'area, all'interno del perimetro di proprietà, per un eventuale ampliamento futuro della propria

capacità produttiva, sia in termini di volume che di tipologia di componenti, per poter soddisfare le mutabili esigenze di mercato. Nello stabilimento sono in esercizio inoltre una serie di impianti.

Il processo produttivo

All'interno dell'edificio esistente, si svolgono processi di produzione che comprendono:

- lavorazione di ingranaggi per cambi (ruote ed alberi dentati)
- lavorazione di scatole in alluminio;
- assemblaggio delle trasmissioni;
- test delle trasmissioni (prove funzionali del prodotto).

Tutte le altre parti necessarie per costruire il prodotto sono acquistate da fornitori. In particolare, il processo produttivo è diviso in settori, chiamati GPS, che realizzano le seguenti parti:

- GPS1: ruote dentate;
- GPS2: alberi dentati;
- GPS3: scatole del cambio e operazioni condivise tra GPS1 e 2 (trattamento termico, lavaggio, misurazioni)
- GPS4: assemblaggio e test.

RUOTE ED ALBERI – Lavorazioni meccaniche

Le ruote e gli alberi sono in acciaio e vengono acquistati come parti forgiate. La produzione effettuata da gruppi di lavoro, denominati ATG: i gruppi di lavoro fanno parte di un sistema integrato di risorse che è responsabile di tutti gli aspetti produttivi e gestionali inerenti il prodotto.

Le macchine impiegate per i processi produttivi sono macchine automatiche (salvo rare eccezioni), in cui un sistema di automazione trasferisce in macchina i pezzi da lavorare e preleva dalla stessa i pezzi lavorati.

Gli operatori devono gestire il processo: inserire nella cella di lavorazione il rack (scaffale) da lavorare, estrarre dalla stessa il rack lavorato, spostarlo alla cella seguente seguendo il flusso previsto, controllare la qualità ed eventualmente regolare i parametri del processo, mantenere l'ordine e la pulizia delle macchine e del posto di lavoro.

La materia prima (ruote forgiate o alberi) è disponibile presso il magazzino esterno delle materie prime. Prima del trasferimento in stabilimento per la produzione viene controllata la conformità geometrica e metallurgica dei materiali.

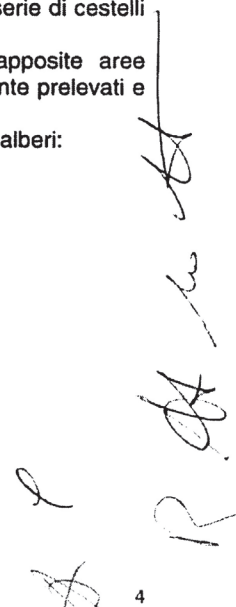
La materia prima (ruote forgiate o alberi) è trasferita dai container del fornitore in gruppi di cestelli (rack). Un rack è la unità logistica per il trasporto all'interno, ed è costituito da una serie di cestelli impilati su una base munita di ruote.

I rack trasferiti giornalmente dal magazzino esterno vengono posizionati in apposite aree (magazzini "market places" dei grezzi), dotate di canali, da cui vengono singolarmente prelevati e spostati alla prima operazione prevista dal ciclo di lavorazione.

Di seguito sono elencate tutte le operazioni necessarie per la produzione di ruote ed alberi:

- centratura;
- tornitura;
- dentatura a creatore;
- stozzatura;
- sbavatura;
- rullatura;
- foratura;
- saldatura mediante laser
- lavaggio;
- trattamento termico
- tornitura (hard);
- raddrizzatura;
- rettifica dei diametri;
- levigatura denti;
- superfinitura;
- scatole del cambio - lavorazioni meccaniche;





- assemblaggio;
- test;
- spedizione.

Analisi vincolistica

Destinazione urbanistica dell'area di intervento

Lo stabilimento ricade all'interno di una zona tipizzata come "produttiva (titolo III Art. 9.1 – NTA ASI)" dell'Area di Sviluppo Industriale di Bari - Modugno dove, secondo le norme tecniche d'attuazione allegate al Piano Regolatore è possibile edificare immobili per attività produttive con i seguenti parametri edilizi e urbanistici:

- rapporto massimo di copertura: 50 % del lotto;
- indice massimo di utilizzazione fondiaria 0.7 mq/mq;
- distanza dai confini pari all'altezza del fabbricato con un minimo di m 6.00;
- distanza tra fabbricati: semisomma delle altezze con un minimo di m 10.00;
- distanza della recinzione dal ciglio stradale non inferiore a m 6.00;
- aree a parcheggio con superficie non inferiore a un decimo del volume reale di costruzione degli ambienti per residenza e/o uffici e del volume teorico degli ambienti destinati alla produzione e/o a depositi (calcolato per un'altezza di m 3.30).

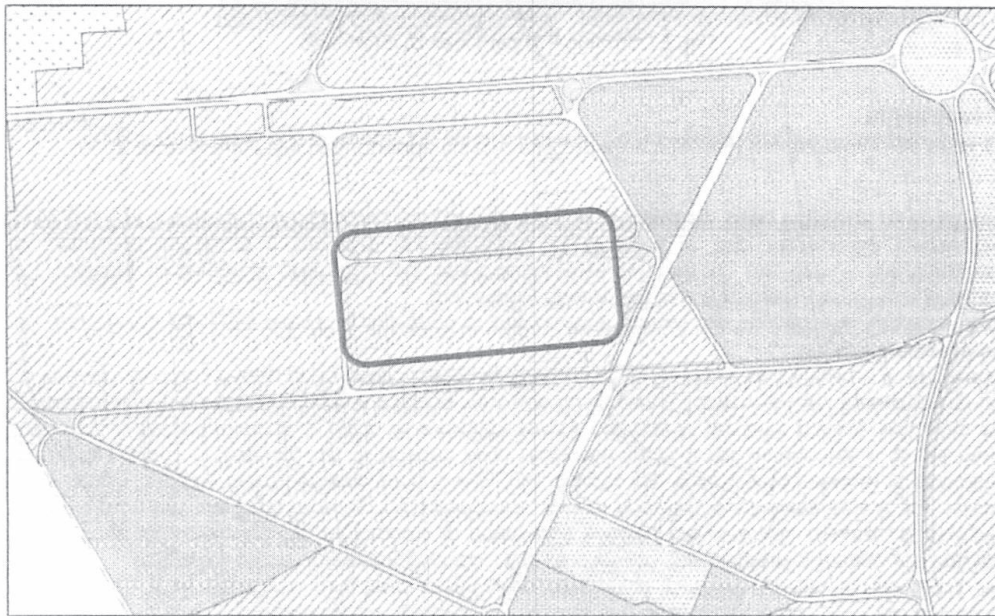


Fig. 3 - Stralcio PRT A.S.I. - Aree per insediamenti produttivi

PPTR

L'analisi del Piano non ha individuato criticità per nessuna delle strutture appartenenti al sistema delle tutele del Piano.

PAI Puglia

5

R. I. S.

Il lotto di intervento non ricade in aree perimetrare dal PAI come zone di pericolosità idraulica o geomorfologica.

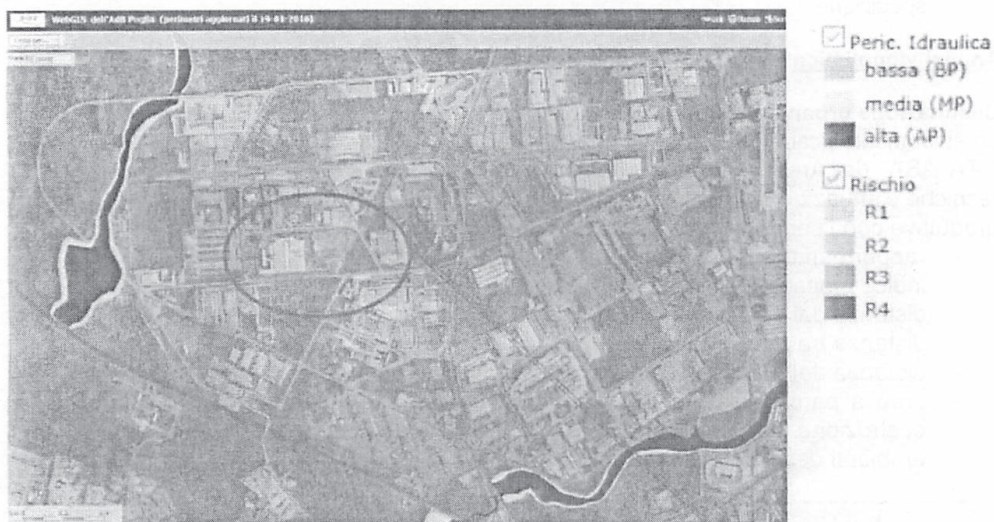


Fig. 4 - Stralcio PAI per l'area di intervento

Aree protette

La zona dell'impianto non ricade in aree protette o in siti appartenenti alla Rete Natura 2000.

Descrizione sintetica della modifica proposta ed esclusa dall'assoggettabilità a VIA nel 2016

Nel nuovo capannone che si prevede di realizzare, si svolgerà il processo produttivo di assemblaggio e test del cambio DCT300, supportato dai necessari processi di logistica dei materiali in ingresso (inbound) e in spedizione (outbound).

Le lavorazioni meccaniche dei componenti lavorati in sede per il cambio DCT300 avverranno nel capannone esistente.

Il progetto di ampliamento prevede, in particolare, la realizzazione di un nuovo corpo di fabbrica ad est dell'esistente per permettere l'estensione dell'area logistica e della nuova area di assemblaggio del DCT300. A nord saranno realizzati i servizi igienici e le scale in acciaio zincato e verniciato provviste di montacarichi per il raggiungimento della copertura. Un corridoio a sud e l'ambiente destinato al processo produttivo del cambio DCT300 a nord collegheranno l'edificio esistente al nuovo. Tra di essi troveranno spazio le torri di raffreddamento. Sempre sulla facciata nord saranno riallocati la centrale sprinkler ed i piccoli contenitori di stoccaggio del gas (ad oggi situati sulla facciata est dell'edificio esistente), collegati all'area logistica tramite un ponte metallico.

Per poter mantenere la quota di pavimento dell'edificio produttivo esistente, visto l'andamento scosceso del suolo, sarà necessario un notevole riempimento onde garantire il rispetto dei livelli, necessario ai fini produttivi.

Le caratteristiche altimetriche del suolo e la necessita di mantenere la stessa quota di pavimento dell'edificio esistente genereranno due "gap" altimetrici. Il primo, di circa m 1,20, tra la sistemazione interna e quella esterna del piazzale; il secondo, variabile tra m. 0,60 (fronte SUD) e m. 1,75-3,80 (fronte NORD) tra la sistemazione del piazzale e la fascia di rispetto/quota stradale. La fascia di rispetto verrà sistemata a verde; il progetto prevede il rispetto delle prescrizioni inerenti la piantumazione con alberi ad alto fusto (ex art. 8.2 NTA ASI) per i mq. 2.685,98 di verde di rispetto in ampliamento.

[Handwritten signatures and initials]

Il piazzale in ampliamento sarà rivestito in asfalto per la maggior parte della superficie e con pavimentazione in calcestruzzo industriale nella zona di carico/scarico merci.
L'ingresso del raccordo ferroviario consortile all'interno dello stabilimento verrà ridotto al minimo necessario onde garantire il maggior sedime possibile a servizio dell'ampliamento.
All'interno del piazzale, e sottoposti rispetto alla quota di pavimento dello stesso, verranno inoltre ubicati i vani tecnici e la centrale a servizio dell'impianto antincendio. In corrispondenza della recinzione verrà realizzato un deposito ("vt4") per lo stoccaggio delle bombole di acetilene, mentre rimarrà invariata l'ubicazione dei silos per l'azoto con la sola modifica della quota del piano di posa che verrà ridotta da m - 1,20 a m 1,70.

Modifiche struttura esistente

Il progetto prevede piccole modifiche strutturali e regolazioni alla lastra di fondo e al solaio per permettere il collegamento con la nuova struttura.

Area logistica, area assemblaggio e corridoi

La struttura portante sarà realizzata in acciaio e sarà composta da elementi verticali (pilastri) in acciaio tipo HE alti 8.40 m (altezza libera 6 m) ed elementi orizzontali (travi) reticolari; il tetto sarà costituito da una struttura di travi con maglia strutturale di 15x15 m. Le pannellature di tompagno e gli elementi in copertura saranno realizzati con pannelli metallici (alluminio/acciaio) coibentati. Parte della facciata sarà realizzata in vetro con strisce di diversa larghezza e poste a distanza irregolare.

I portoni di accesso saranno isolati termicamente e semi-trasparenti, mentre l'accesso ai mezzi dei vigili del fuoco sarà consentito tramite serrande in lamiera zincata e verniciata.

Per garantire la manutenzione senza alterare la tenuta e l'isolamento del tetto verrà installato un sistema di fissaggio per pedane metalliche. L'illuminazione e l'aerazione saranno parzialmente garantite dai lucernari posti in copertura.

Vano tecnico sul tetto

Sul tetto verrà realizzato un vano tecnico di circa 859 mq per l'ubicazione di tutta l'infrastruttura a servizio degli impianti elettrici ed IT. Il vano con maglia strutturale 15 x 10 m e altezza libera 4 m, sarà costituito da pilastri e travi uguali per forma e materiali alla struttura sottostante, con facciata in lamelle in acciaio zincate. La copertura metallica curva non sarà calpestabile.

Centrale Sprinkler, contenitori stoccaggio gas e serbatoi

La struttura portante in c.a. sosterrà un solaio calpestabile in c.a. con barriera a vapore, strato isolante e lamina di copertura piana (pendenza minima del 2% per il deflusso delle acque meteoriche). Sono previsti sistemi di sicurezza quali rilevatori di fumo e calore. L'area esterna presenta una griglia zincata di recinzione alta h 2.50 m con cancello di accesso all'area di stoccaggio.

Servizi Igienici

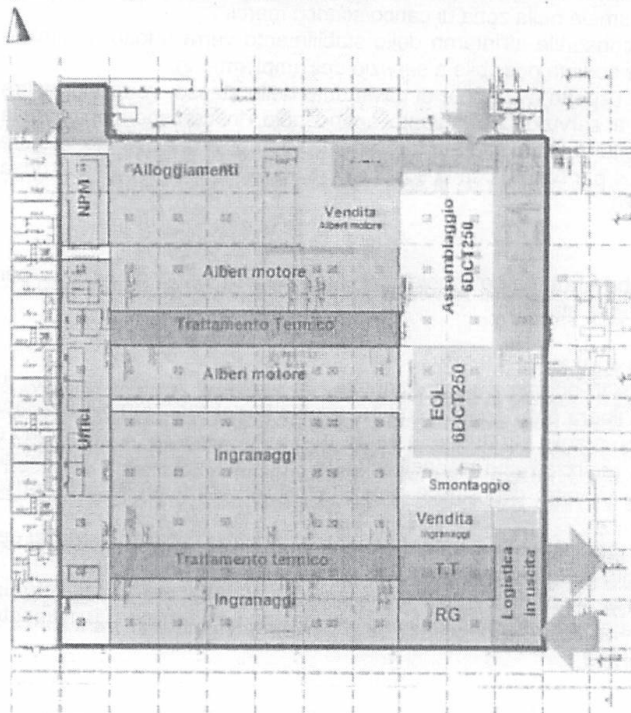
Sono previsti n. 10 bagni comprensivi di spogliatoi per gli addetti, ubicati nella zona Nord del manufatto; gli stessi sono stati suddivisi per sesso con la previsione di un bagno H per ogni settore.

Le specifiche tecniche e le dimensioni generali dell'intervento sono:

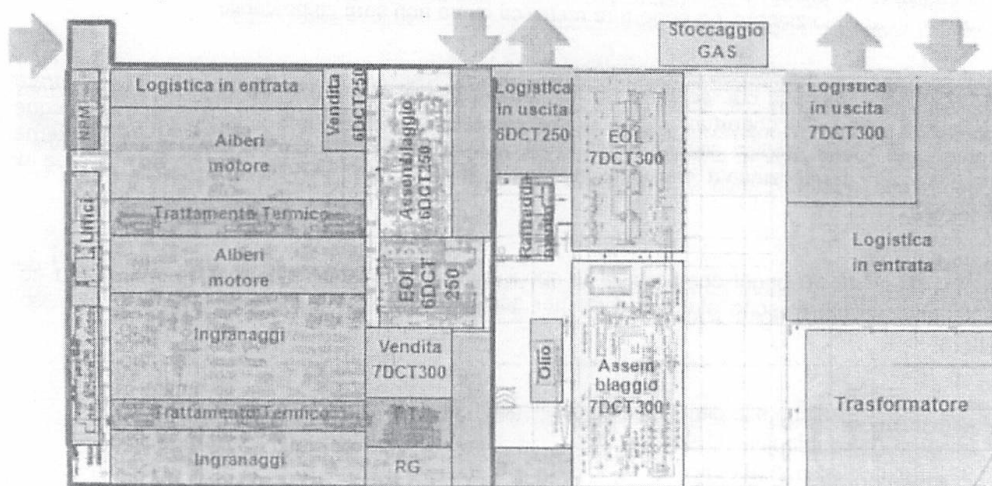
- Area Assemblaggio: 11.443 mq
- Area Logistica: 8.450 mq
- Vani tecnici: 1.302 mq
- **Totale:** 21.195 mq (escluse strutture esterne)
- Strutture esterne 12.051 mq
- **Totale** 33.246 mq

R
L
S

Si riportano i layout dello stato attuale e dello stato futuro dello stabilimento e due fotoinserti.



Stato attuale



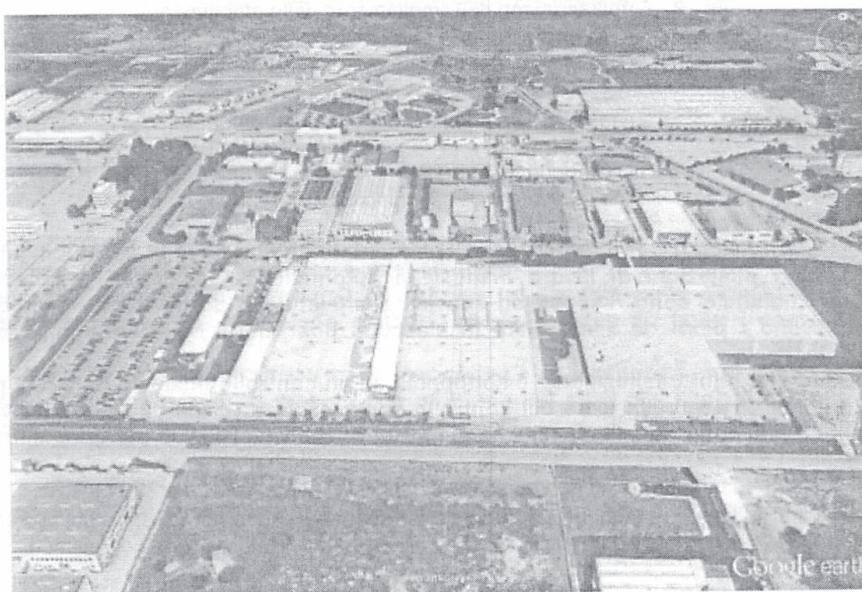
Progetto di ampliamento

Fig. 5 - Layout a blocchi

[Handwritten signatures and initials]



Fig. 6A - Stato attuale dello stabilimento



[Handwritten signatures and initials]

R
M

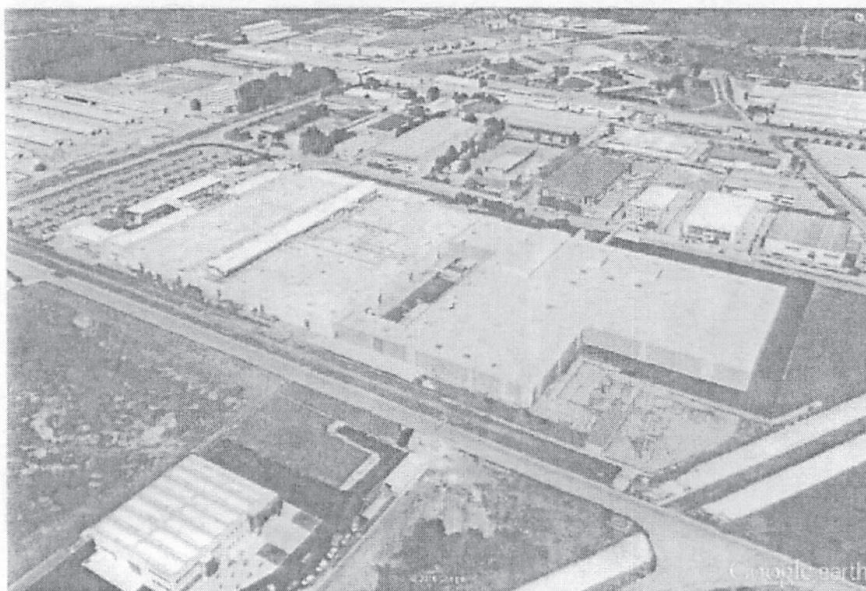


Fig. 6B - Fotoinserimenti dell'ampliamento dello stabilimento

Descrizione del nuovo processo produttivo (con riferimento al progetto escluso da VIA)

Nel nuovo capannone, collegato da due corridoi al capannone attuale, si prevede di svolgere il processo produttivo di assemblaggio e test del cambio DCT300, supportato dai necessari processi di logistica dei materiali in ingresso (inbound) e in spedizione (outbound).

Le lavorazioni meccaniche dei componenti lavorati in sede per il cambio DCT300 avverranno nel capannone esistente, sostituendo le lavorazioni del cambio DCT250.

Le fasi del nuovo processo produttivo sono:

- **ASSEMBLAGGIO:** il prodotto finale viene montato su una linea di assemblaggio che combina postazioni di lavoro manuale e automatiche. I materiali necessari per l'assemblaggio sono disposti su speciali scaffalature a bordo linea. Gli operatori prelevano i pezzi da assemblare in ciascuna postazione ed eseguono le attività richieste.
- **TEST EOL:** ogni trasmissione è sottoposta ad un controllo finale su banco di prova. I criteri principali alla base del controllo sono: assenza di perdite di olio; livelli di rumorosità conformi alle specifiche di prodotto; scorrevolezza di ingranamento delle marce

I controlli avvengono in automatico con macchine speciali (banchi) attrezzati per la prova.

Lo scenario di produzione, e il confronto tra lo stato attuale e lo stato futuro, sono presentati nella tabella seguente:

	Stato	DCT 250	DCT 300
	2015		
Lavorazioni e Trattamento termico ingranaggi		1800 ingranaggi / giorno	-
Lavorazione scatole		400 scatole / giorno	-
Assemblaggio		1200 cambi / giorno	-
	FUTURO		
Lavorazioni e Trattamento termico ingranaggi		-	1.430 Ingranaggi / giorno
Lavorazione scatole		-	-
Assemblaggio		840 cambi / giorno	1.430 cambi / giorno

Aspetti ambientali dell'intervento

Rispetto a quanto avviene attualmente, il Proponente dichiara che (vedi DICHIARAZIONE EMAS 2015), nel nuovo capannone, non essendo destinato a lavorazioni meccaniche nè trattamenti termici, non sono previsti camini per emissioni in atmosfera, non è previsto lo scarico di acque reflue.

Gli aspetti ambientali collegati ai processi che si installeranno saranno:

- consumo di energia (per le macchine EOL e test);
- impiego di olio per test (in circuito chiuso);
- scarico acque piovane;
- produzione di rifiuti (imballaggi di componenti).

Consumo di energia e combustibili

La produzione che richiede maggior apporto di energia (lavorazione meccanica e trattamento termico) non varierà, a detta del Proponente, in modo significativo attestandosi sui valori di consumo del 2015; il test del DCT 300 nel nuovo capannone richiederà un aumento della quota di energia stimata in 5,6 milioni di KWh per il 2020 (anno a regime).

La prospettiva aziendale prevede, che rispetto al 2015 (in cui è stato utilizzata il 75% di energia proveniente da fonti rinnovabili), in futuro, con lo stabilimento a pieno regime, il 100% dell'energia utilizzata provverrà da fonti rinnovabili.

Scarico acque piovane

Nello stabilimento futuro si prevede di avviare il recupero e la riutilizzazione delle acque piovane, nel rispetto del Regolamento Regionale n. 26/2013 (non presente ora). In particolare, è previsto il totale riutilizzo ai fini irrigui delle acque di raccolta.

Emissioni in atmosfera

Nel nuovo capannone, non sono presenti lavorazioni meccaniche né trattamenti termici, quindi non sono previsti nuovi camini per emissioni in atmosfera.

Emissioni sonore e vibrazioni

Per la verifica delle emissioni sonore si riportano le conclusioni della valutazione previsionale di clima che nella sezione delle conclusioni cita testualmente:

“ Alla luce di quanto messo in evidenza nei paragrafi precedenti e per quanto emerso dai sopralluoghi in situ, dalla campagna di misurazione fonometrica e dall'analisi teorica di calcolo, si può concludere che la realizzazione dell'opera e l'installazione della nuova sorgente sono conformi alla normativa vigente in materia di contenimento dell'inquinamento acustico, in quanto rispettano i valori di immissione previsti dalla normativa per la zona in questione, cioè inferiori a 70 dB(A) sia nel periodo diurno che notturno (Tabella 10).

Non si è proceduto con l'applicazione del criterio del differenziale, in quanto la zona è ad esclusivo uso industriale, secondo quanto previsto dal D.P.C.M. 1 Marzo 1991 e dal D.P.C.M. 14 Novembre 1997.

Ad ogni modo le misurazioni che saranno effettuate successivamente alla realizzazione dell'insediamento, eseguite con un misuratore di livello sonoro (fonometro) integratore o strumentazione equivalente, consentiranno di verificare che le immissioni sonore prodotte sia nel periodo diurno che notturno siano al di sotto del limite previsto per la tipologia della zona in oggetto.

In caso contrario si procederà con l'individuazione di soluzioni ed interventi tecnici, come le barriere acustiche realizzate con materiali fono isolanti e fonoassorbenti lungo i muri di recinzione o barriere e cappe acustiche da applicare sulle sorgenti, idoneamente progettate per ridurre la propagazione del rumore fino ai ricettori.

Se durante la fase realizzativa dell'opera in cantiere le misurazioni fonometriche constateranno che il livello di pressione sonora è superiore ai valori previsti alla LR 3/2002 all'Art. 16, comma 2, così come si evince dai calcoli per la sola fase di scavo dove si consiglia l'utilizzo di barriere architettoniche lungo il confine, il titolare dell'opera provvederà a fare richiesta di deroga al Comune competente provvedendo a compiere ogni atto necessario, sempre dopo aver sentito il parere dell'AUSL competente.”

Produzione rifiuti

A seguito dell'intervento di ampliamento dello stabilimento la produzione di rifiuti pericolosi diminuirà (vedi olio esausto da lavorazione scatole), mentre la produzione di rifiuti non pericolosi e riciclabili aumenterà per via della maggiore quantità di imballaggi (cartone e plastica) come da seguente tabella:

	Totale 2020	Totale 2015	Delta
kg cartone smaltito	743.360	394.910	348.450
Kg Cellophane (Compattatore)	44.450	26.910	17.540
Kg Plastica NON CONTAMINATI DA OLIO	188.515	33.668	154.847
Kg Plastica CONTAMINATA	50.800	30.175	20.625
Kg Legno	522.000	226.434	295.566

Suolo e sottosuolo

Dalla interpretazione dei risultati delle indagini di sito e delle prove condotte in laboratorio sui campioni prelevati, il Proponente evidenzia che il modello geotecnico di riferimento per il sito in esame individua tre livelli stratigrafici principali. A meno di uno strato superficiale di terreno di vegetale e di riporto di spessore medio pari a 3 m, il modello geotecnico proposto ha individuato un primo strato di calcare dolomitico molto fratturato, seguito da uno strato più profondo, presente fino alla massima profondità investigata di dolomia da poco fratturata a compatta.

L'assenza di acque nei fori di carotaggio, nonché la conoscenza storica del regime idrico sotterraneo che contraddistingue queste aree della regione, confermano la presenza della falda a profondità non rilevanti ai fini geotecnici (50 m da piano campagna).

Consumo di acqua industriale

Viene stimato un aumento di consumo relativo al sistema di raffreddamento del nuovo capannone stimato in 16.500 mc/anno.

Consumo di olio

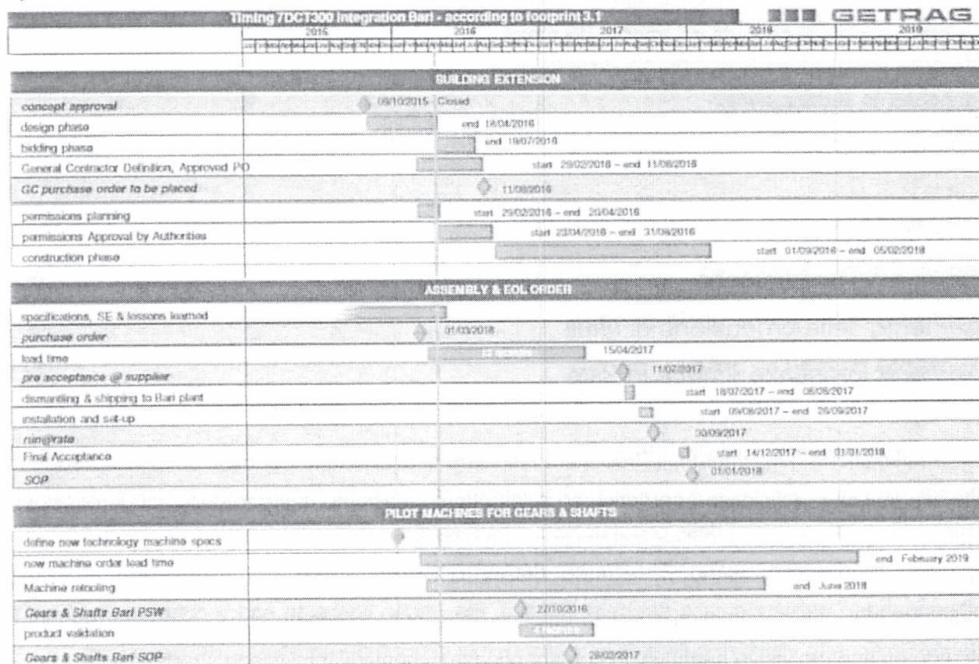
Il consumo di olio per test è a circuito chiuso. I serbatoi per olio sono già esistenti (serbatoi interrati installati dal 1998) e il consumo di olio per lavorazione diminuirà di un aliquota legata alla fine della lavorazione delle scatole.

Odori

Non sono previste emissioni odorigene rilevanti in quanto il nuovo capannone non sarà destinato a lavorazioni meccaniche o termiche ma al semplice assemblaggio delle parti e ad attività di logistica.

Programma di realizzazione dei lavori

I tempi di realizzazione delle diverse attività relative alla fase di cantiere e la mobilitazione prevista del personale per la costruzione del progetto sono indicate nel cronoprogramma di seguito riportato. La durata complessiva del cantiere è stimata in circa 12 mesi, mentre la presenza media di personale è circa 10 addetti alla costruzione, con un picco di circa 25 persone.



Viene presentato quindi un quadro sinottico delle pressioni sull'ambiente derivanti dall'ampliamento dello stabilimento.

Handwritten signatures and initials at the bottom of the page, including a large 'R' and the number '13'.

Categoria di pressione

	fase esercizio	fase cantiere
Consumi		
Sbancamenti ed escavazioni		X
Asportazione del suolo		X
Consumi idrici	X	
Consumi energetici	X	
Ingombri		
Ingombri fisici nel sottosuolo	X	
Occupazione di suolo con materiale di accumulo		X
Volumi fuori terra delle opere	X	
Muri perimetrali / Recinzioni	X	
Emissioni		
Emissioni di polveri e gas inquinanti da parte del traffico	X	X
Emissioni di polveri derivanti da attività di scavo		X
Emissioni acustiche prodotte dal transito dei mezzi	X	X
Emissioni acustiche prodotte dalle attività di cantiere		X
Emissione da riscaldamento	X	
Scarichi idrici periodici	X	
Interferenze		
Inquinamento luminoso		X
Aumento della produzione di rifiuti		X
Aumento presenze umane indotte		X

Per la mitigazione degli impatti, il Proponente dichiara di aver optato per delle soluzioni progettuali volte alla massima efficienza energetica ed all'altrettanto massimo riutilizzo delle acque cosiddette "grigie" e di quelle derivanti dalle precipitazioni atmosferiche.

L'aumento del traffico diurno e notturno derivante dall'attuazione del piano sarà affrontato predisponendo una segnaletica stradale efficace, ma anche coerente con il contesto dei luoghi, evitando un impatto visivo negativo, in corrispondenza di punti di immissione stradale sicuri.

In relazione alla variazione del contesto paesaggistico, negli studi si osserva che non sono previste modificazioni della morfologia dell'area sostanzialmente pianeggiante o della compagine vegetale.

Si dichiara inoltre che non sarà modificato lo skyline naturale, mentre sarà modificato lo skyline antropico con il profilo del nuovo insediamento; non sarà modificata la funzionalità ecologica con ripercussioni sull'assetto paesistico.

Tra le mitigazioni si cita, per gli spazi aperti che:

- le aree permeabili saranno limitate attraverso l'utilizzo di pavimentazioni drenanti in massello erboso nelle aree destinate a viabilità interna e parcheggi a raso;
- Le acque piovane verranno riutilizzate per irrigazione degli spazi verdi;
- le acque meteoriche delle coperture e delle pavimentazioni esterne pedonali saranno raccolte e convogliate in cisterne interrato di accumulo, trattate con filtri dissabbiatori e riusate attraverso pompe di rilancio per l'irrigazione degli spazi verdi.

Per gli edifici si cita, invece, l'installazione di impianti fotovoltaici per la produzione di energia e, in generale, la volontà di attuare interventi edilizi saranno realizzati secondo criteri di sostenibilità ambientale e di risparmio energetico che:

- minimizzano l'aggressione sull'ambiente e sul territorio;
- garantiscono maggiori condizioni di benessere e salute degli utenti della struttura;
- tutelano l'identità storico-culturale del insediamento ricorrendo a materiali e tecniche costruttive locali, .

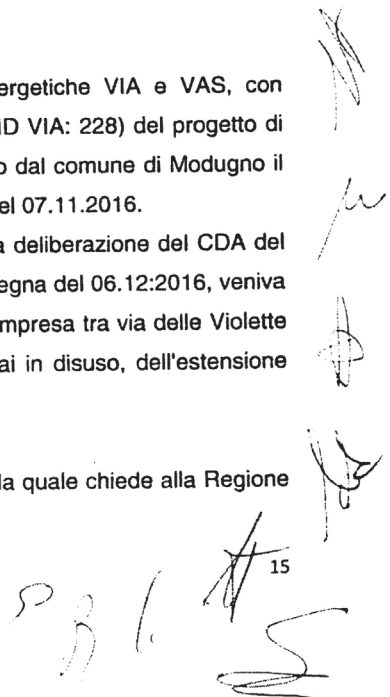
Le dotazioni di verde e le pavimentazioni drenanti sono misure che consentono di non incidere sul consumo di suolo e consentiranno alle acque di pioggia, nel rispetto delle L.R. 13/2008 e del R.R. 26/2013, di ottimizzare al meglio le risorse idriche.

La proposta di variante del 2017 – Descrizione

La Regione Puglia, Ufficio Ecologia, Programmazione Politiche energetiche VIA e VAS, con determina n. 149 del 29/07/2016, ha disposto l'esclusione dalla VIA (ID VIA: 228) del progetto di ampliamento dell'opificio GETRAG. Successivamente è stato rilasciato dal comune di Modugno il P.d.C. n. 33 del 04.11.2016. quale endoprocedimento al P.U.A. n. 26 del 07.11.2016.

Dopo l'inizio dei lavori, avvenuto in data 21/11/2016 ed in seguito alla deliberazione del CDA del Consorzio ASI n. 155 del 12.09.2016 e del successivo verbale di consegna del 06.12.2016, veniva assegnata alla società GETRAG S.P.A. anche la porzione di suolo compresa tra via delle Violette ed il lotto di proprietà, già adibito a sede ferroviaria consortile ormai in disuso, dell'estensione reale di circa 6.726.30 mq (catastale 7200 mq).

Pertanto il proponente ha presenta una variante in corso d'opera per la quale chiede alla Regione Puglia di esprimersi in merito alla non sostanzialità della modifica.



Sulla base della documentazione consegnata, la variante in corso d'opera all'ampliamento dell'opificio consiste:

- nella modifica dell'ubicazione dei vani tecnici che verranno tutti localizzati nell'ambito del suolo di recente acquisizione giusta Deliberazione del CDA del Consorzio ASI n. 155/2016, eccezion fatta per il vano tecnico previsto sul piano copertura del capannone che comunque è stato revisionato e ridotto;
- nell'ulteriore ampliamento del lotto di progetto di cui al P. di C. 33/2016, consistente nella saturazione dell'area scoperta interposta tra il corpo di fabbrica esistente e quello a farsi, con l'inserimento di una zona uffici a piano primo;
- nella previsione di n. 2 tettoie a servizio delle zone logistiche di carico e scarico, onde permettere la movimentazione dei semi-lavorati in entrata e dei prodotti finiti in uscita a prescindere dalle condizioni atmosferiche.
Si precisa che ai sensi dell'art. 8.4.3 delle NTA ASI, per le tettoie aperte su tre lati, al pari delle scale, non si è tenuti al rispetto della distanza dal ciglio stradale pari all'altezza del manufatto; distanza che comunque sarà pari a quella della recinzione, ossia 6 m;
- nello spostamento della zona bagni all'interno del fabbricato principale oggetto di realizzazione.

Ne conseguono un ampliamento del lotto edificatorio, la modifica dell'andamento della recinzione esterna e del posizionamento dell'ingresso carrabile all'area di manovra oltre che una modifica di tutti i parametri urbanistici.

Gli uffici, allocati tra l'edificio esistente e quello di progetto lungo tutto l'asse longitudinale del fabbricato, saranno realizzati con gli stessi criteri strutturali dell'opificio e saranno ubicati a quota m. 5,55 rispetto al calpestio della zona di produzione.

I vani tecnici verranno ubicati a sud, a ridosso della nuova recinzione, e saranno suddivisi in tre blocchi dotati di piano di calpestio a quota +0,00 m dotati di una superficie coperta lorda totale di 1.805,15 mq e di una superficie di piano lorda totale di 2.047,15 mq. Dalla documentazione tecnica consegnata si evincono le seguenti caratteristiche dimensionali.

Dati progetto approvato di cui alla determinazione n. 149/2016:

Area Assemblaggio: 11 .443 mq

Area Logistica: 8.450 mq

Vani tecnici: 1.302 mq

Totale: 21.195 m' (escluse strutture esterne)

Strutture esterne 12.051 mq

Totale 33.246 mq

Dati progetto di variante:

Area Assemblaggio: 11.443 mq
 Area Logistica: 11.559 mq
 Uffici (a piano primo): 2.651 mq
 Vani tecnici (a p.t. e in copertura): 2.485 mq
 Totale: 28.138 m2 (escluse strutture esterne)
 Aree esterne (verde. tettoie. viabilità ...) 21.270 mq
 Totale superfici interessate (in pianta) 49.080 mq
 La residua disponibile è pari a mq 5.332

Con riferimento allo **scenario di produzione**, si segnala che rispetto alla previsione riportata nello Studio Preliminare Ambientale allegato alla verifica di assoggettabilità a VIA - ID VIA: 228 (prot. n. 5267 del 29/04/2016), a seguito di sopravvenute aumentate richieste clienti, loastima di incremento produzione di produzione prevista per l'anno 2020 si raggiungerà nel biennio 2018-2019.

Analogo trend di crescita porta a determinare una previsione di ulteriore incremento per l'anno 2020.

Dati progetto approvato di cui alla determinazione n. 14912016:

	Stato	DCT 250	DCT 300
	2015		
Lavorazioni e Trattamento termico ingranaggi		1800 ingranaggi / giorno	-
Lavorazione scatole		400 scatole / giorno	-
Assemblaggio		1200 cambi / giorno	-
	FUTURO		
Lavorazioni e Trattamento termico ingranaggi		-	1.430 ingranaggi / giorno
Lavorazione scatole		-	-
Assemblaggio		840 cambi / giorno	1.430 cambi / giorno

Dati progetto di variante:

	Stato 2015	DCT 250	DCT 300
Lavorazioni e Trattamento termico ingranaggi		1800 ingranaggi / giorno	-
Lavorazione scatole		400 scatole / giorno	-
Assemblaggio		1200 cambi / giorno	-
	2018-19		
Lavorazioni e Trattamento termico ingranaggi		-	1.430 ingranaggi / giorno
Lavorazione scatole		-	-
Assemblaggio		840 cambi / giorno	1.430 cambi / giorno
	2020		
Lavorazioni e Trattamento termico ingranaggi		-	1.430 ingranaggi / giorno
Lavorazione scatole		-	-
Assemblaggio		840 cambi / giorno	2.660 cambi / giorno

Con riferimento al **consumo di energia**, si riporta quanto di seguito.

Dati progetto approvato di cui alla determinazione n. 149/2016:

La produzione che richiede maggior apporto di energia (lavorazione meccanica e trattamento termico) non varierà in modo significativo attestandosi sui valori di consumo del 2015, assemblaggio ed il test del DCT 300 nel nuovo capannone richiederà un aumento della quota di energia stimata in 5,6 Mln KWh per il 2020 (anno a regime).

La prospettiva aziendale prevede, che rispetto al 2015 (in cui è stato utilizzata il 75% di energia proveniente da fonti rinnovabili), in futuro, con lo stabilimento a pieno regime, il 100% dell' energia utilizzata proverrà da fonti rinnovabili.

Dati progetto di variante:

Sarà richiesto un aumento della quota di energia stimata in 5,6 Mln KWh per il biennio 2018-19 e un ulteriore aumento della quota di energia stimata (base 2015) in 9,1 Mln KWh per l'anno 2020 (anno a regime).

Si precisa che dal 2016 l'energia utilizzata proviene da fonti rinnovabili per il 100% del consumo, mediante acquisto da aziende certificate. Nel biennio 2018-2019 entrerà a regime il nuovo impianto fotovoltaico avente potenzialità stimata in 370 KW, con una produzione di 563.000 KWh.

Con riferimento alla **produzione di rifiuti**, si riporta quanto di seguito.

Dati progetto approvato di cui alla determinazione n. 149/2016:

A seguito dell'intervento di ampliamento dello stabilimento la produzione di rifiuti pericolosi diminuirà (vedi olio esausto da lavorazione scatole), mentre la produzione di rifiuti non pericolosi e riciclabili aumenterà per via della maggiore quantità di imballaggi (cartone e plastica) come da seguente tabella:

	Totale 2020	Totale 2015	Delta
kg cartone smaltito	743.360	394.910	348.450
Kg Cellophane (Compattatore)	44.450	26.910	17.540
Kg Plastica NON CONTAMINATI DA OLIO	188.515	33.668	154.847
Kg Plastica CONTAMINATA	50.800	30.175	20.625
Kg Legno	522.000	226.434	295.566

Dati progetto di variante:

Conseguentemente alle sopravvenute aumentate richieste clienti, anche la stima di incremento produzione di rifiuti non pericolosi e riciclabili prevista per l'anno 2020 si raggiungerà nel biennio 2018-2019. Analogo trend di crescita porta a determinare una previsione di ulteriore incremento per l'anno 2020.

	Totale 2018-19	Totale 2015	Delta
kg cartone smaltito	743.360	394.910	348.450
Kg Cellophane (Compattatore)	44.450	26.910	17.540
Kg Plastica NON CONTAMINATI DA OLIO	188.515	33.668	154.847
Kg Plastica CONTAMINATA	50.800	30.175	20.625
Kg Legno	522.000	226.434	295.566

	Totale 2020	Totale 2015	Delta
kg cartone smaltito	1.110.860	394.910	715.950
Kg Cellophane (Compattatore)	68.950	26.910	42.040
Kg Plastica NON CONTAMINATI DA OLIO	220.015	33.668	186.347
Kg Plastica CONTAMINATA	78.800	30.175	48.625
Kg Legno	732.000	226.434	505.566

Conclusioni

La vigente normativa pugliese, per le modifiche non sostanziali, stabilisce quanto segue:

Modifiche non sostanziali

Si distinguono in

- modifiche che comportano l'aggiornamento dell'autorizzazione;
- modifiche che non comportano aggiornamento dell'autorizzazione.

Modifiche che comportano l'aggiornamento dell'autorizzazione

Sono da includere:

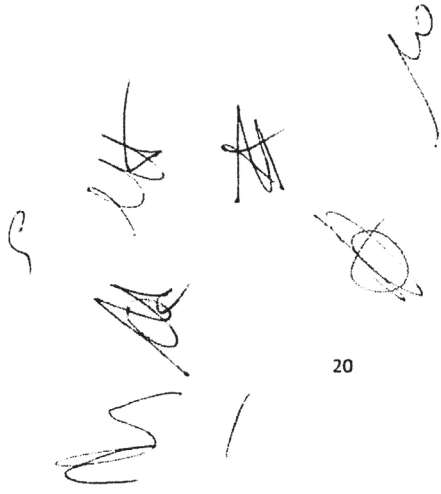
- ✓ le modifiche che comportano l'incremento di una della grandezze oggetto della soglia;
- ✓ le modifiche del ciclo produttivo come riportato in autorizzazione, se inerenti le fasi salienti dei processi, così come indicati nel provvedimento autorizzativo AIA;
- ✓ l'attivazione di nuove emissioni (aeriformi, idriche) o incremento (ad esempio portata, flussi di massa) di quelle esistenti;
- ✓ l'introduzione di nuove MTD;
- ✓ la modifica del piano di monitoraggio;
- ✓ l'introduzione di nuovi rifiuti trattati;
- ✓ per le attività appartenenti al punto 5.4 il rimodellamento superficiale senza modifica delle quote e dei volumi autorizzati.

Modifiche che non comportano l'obbligo di aggiornamento dell'autorizzazione

Sono da includere:

- le modifiche che costituiscano mera attuazione di prescrizioni contenute nell'AIA;
- la variazione dei consumi specifici energetici ed idrici;
- la modifica o la sostituzione di apparecchiature che non comporti aumento di potenzialità o modifica delle attività autorizzate.

Pertanto può ritenersi che l'intervento così come proposto in variante, implichi una modifica non sostanziale ai sensi della D.G.R. 648/2001. Il Proponente, infatti, dichiara l'assenza di nuove emissioni e di incrementi di quelle esistenti. Il Comitato richiede comunque che gli Uffici VIA/VAS acquisiscano, prima del rilascio del provvedimento di competenza, una specifica asseverazione da parte dei progettisti del proponente e da parte dello stesso, delle condizioni che comportino il giudizio di non sostanzialità così come sopra indicato. Altresì si richiama l'assoggettamento alle prescrizioni stabilite con il precedente parere di esclusione dall'assoggettabilità a VIA espresso il 19/07/2016.





**REGIONE
PUGLIA**

Dipartimento Mobilità, Qualità Urbana, Opere Pubbliche e Paesaggio
Assessorato alla Qualità dell'Ambiente

SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI
Servizio VIA e V.I.N.C.A.

Comitato Regionale per la Valutazione di Impatto Ambientale, Valutazione di incidenza e autorizzazione integrata ambientale

Seduta del

1	Esperto in Chimica Dott. Damiano Antonio Paolo MANIGRASSI	
2	Esperto in Gestione dei Rifiuti Dott. Salvatore MASTRORILLO	
3	Esperto in gestione delle acque Ing. Alessandro ANTEZZA	
4	Esperto giuridico-legale	
5	Esperto in igiene ed epidemiologia ambientale Dott. Guido CARDELLA	
6	Esperto in impianti industriali e diffusione ambientali Ing. Ettore TRULLI	
7	Esperto in Urbanistica Ing. Claudio CONVERSANO	
8	Esperto in Infrastrutture Arch. Antonio Alberto CLEMENTE	
9	Esperto in paesaggio Arch. Paola DIOMEDE	
10	Esperto in scienze ambientali	
11	Esperto in scienze forestali Dott. Gianfranco CIOLA	
12	Esperto in scienze geologiche Dott. Oronzo SANTORO	
13	Esperto in scienze marine Dott. Giulio BRIZZI	
14	Esperto in scienze naturali Dott. Vincenzo RIZZI	
15	Esperto in valutazioni economico-ambientali Ing. Tommaso FARENGA	
16	Rappresentante Provincia	
17	MIBACT	
18	Rappresentante dell'Autorità di Bacino della Puglia Dott.ssa Daniela DI CARNE	
19	Rappresentante dell'Ass.to reg.le alla Qualità del Territorio Dott. Michele BUX	